

LA NOTA IL SEGRETARIO DELLA CGIL

Bussandri chiede un'Area Vasta più larga

«Sull'Area Vasta Parma-Piacenza, si vada oltre un progetto che rischia di marginalizzare il territorio». Lo dichiara in una nota stampa Massimo Bussandri, segretario generale Cgil di Parma.

«È fresca d'inchiostro la firma dell'accordo quadro tra le Province di Parma e Piacenza - spiega - in vista dell'istituzione, in caso di approvazione della riforma costituzionale, della nuova Area Vasta, un accordo che gli stessi due presidenti hanno voluto mantenere "aperto" alla collaborazione con altre Amministrazioni, in particolare alla Provincia di Reggio Emilia. Come segretario generale della Cgil di Parma non posso che sottoscrivere tale ipotesi di allargamento, convinto come sono che l'idea di un'Area Vasta che accorpi solo Parma e Piacenza rappresenti una soluzione debole per il nostro territorio, sostanzialmente

marginalizzante rispetto agli equilibri istituzionali della regione».

«Tale scelta - continua il segretario del sindacato - avrebbe infatti ripercussioni riguardo alla capacità di attrarre risorse e investimenti pubblici e, più in generale, rispetto al conseguente modello di sviluppo socio-economico territoriale. Per questo sarebbe molto più interessante un'aggregazione più ampia, sulla falsariga dell'Area Vasta Emilia Nord già utilmente sperimentata in ambito sanitario».

conclude Bussandri: «Non posso quindi che auspicare una ripresa in tempi celeri del percorso di confronto a livello regionale, confidando che la definizione di questi nuovi assetti istituzionali preveda anche forme di partecipazione democratica dei lavoratori e dei cittadini interessati». ♦